



SELEZIONE STAMPA
(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

8 GIUGNO 2023

IN PRIMO PIANO:

- [L'intervento integrale di Tiziano Pesce, all'evento di Fondazione Unipolis "Mobilità a misura di GEN Z"](#)
- Uisp sulla Rai con [il servizio della TGR Rai Lazio sulla Epicentro Trail ad Accumoli \(RI\)](#)
- [Al via il Villaggio Uisp 75, a Rimini e Riccione 12.000 invitati alla Festa](#)
- Progetto SportPerTutti Uisp, [a Messina prosegue BUS&Trek che coniuga mobilità sostenibile e attività motoria all'aria aperta](#)
- A Montignoso [il campionato nazionale ciclismo su strada](#)
- Con i Bambini e Demopolis, oggi la conferenza stampa di presentazione online della prima indagine demoscopica rivolta direttamente agli adolescenti. [Il video della diretta](#) streaming

ALTRE NOTIZIE:

- Abodi, "un giorno non lontano Coni e Cip insieme". Su [Ansa](#)
- Malagò, "l'Italia un colosso senza sport nelle scuole. I nostri fenomeni sono le asd, integrate con ssd". Su [Ansa](#)
- I diritti non sono di destra o di sinistra. I diritti sono. [Riccardo Cucchi su Articolo21](#)

- Il "Terzo settore": protagonista della transizione sociale e strumento di crescita inclusiva. Su [Terzjus](#)

NOTIZIE DAL TERRITORIO:

- A Gorizia riparte [Palestre nei parchi, sport anche sabato mattina. Attività organizzate dal Comitato territoriale Uisp di Gorizia](#)
- Al via il [primo "CORSO DI OPERATORE CINOFILO" presso la Casa Circondariale Femminile di Rebibbia, grazie al settore di attività equestri cinofile Uisp Lazio](#)
- e altre notizie...

VIDEO DAL TERRITORIO:

- Pallavolo Uisp Arezzo,terminato il campionato, il video delle [premiazioni. L'intervista a Marisa Vagnetti](#)
- Uisp Bologna partner del progetto "Scuole aperte tutto l'anno". [Il video del corso videomaking](#)
- Uisp Piemonte, [concluso il campionato Matti per il calcio](#)

Tutte le informazioni sulle attività programmate al Villaggio Uisp 75 sono a disposizione sul sito www.uisp.it/nazionale/villaggiouisp con aggiornamenti, foto e video in tempo reale.

Il programma sportivo è molto articolato. Le Finali della pallavolo Uisp si terranno a Rimini: dall'8 all'11 giugno si giocheranno gli incontri dei Centri di salute mentale, dell'Under 17 e 18 femminile e maschile, degli Adulti femminile, maschile e misto. Le Finali nazionali della Pallacanestro Uisp si svolgeranno a Rimini dal 15 al 18 giugno. Nello stesso week-end si svolgerà a Riccione, presso lo Stadio del Nuoto, il Campionato nazionale estivo esordienti di nuoto Uisp. Dal 22 al 25 giugno, invece, tornerà in campo la pallavolo con i settori maschili e femminili dall'under 11 all'under 16. La Coppa nazionale Uisp di calcio a 11, le finali nazionali dei Campionati di calcio a 11 e a 5 e le Rassegne nazionali si terranno sulla Riviera di Rimini dal 23 al 25 giugno.

“La nostra associazione sta mettendo in campo uno sforzo organizzativo e logistico rilevante - racconta Enrico Balestra, responsabile nazionale Dipartimento attività e presidente Uisp Emilia Romagna - per accogliere nel migliore dei modi i tantissimi partecipanti alle Finali nazionali Uisp. Esiste un turismo sportivo legato ai grandi eventi ma anche un movimento legato alla pratica di base dei cittadini, in cui protagonisti sono i partecipanti e le famiglie, cittadini e cittadine che diventano attivi e che noi vogliamo riunire per celebrare questa nostra importante ricorrenza”.

Il programma degli eventi non prevede solo partite, gare e sfide sportive, ma anche momenti di scambio e riflessione, al fianco dei partner Uisp. Nel week end del 16-17 giugno, con la collaborazione di Ecopneus, sarà allestito un campo di basket removibile in Tyreplast, in piazza Ceccarini a Riccione, che ospiterà i test biomeccanici del professor Mauro Testa per misurare la rispondenza di questo tipo di materiale, frutto di economia circolare, e per sfide 3 vs 3 aperto a tutti. Venerdì 16 giugno al Villaggio Uisp 75 si terrà il talk show “Sport sociale come leva per un turismo sportivo sostenibile” con gli interventi, tra gli altri, di Tiziano Pesce, presidente nazionale Uisp; Simone Imola, assessore con delega allo Sport comune di Riccione; Moreno Maresi, assessore con delega allo Sport comune di Rimini; Giammaria Manghi, Regione Emilia Romagna (da confermare). Coordina: Enrico Balestra, presidente Uisp Emilia Romagna. Venerdì 23 giugno, invece, sarà dedicato alla riflessione e al confronto sul tema dello sport femminile: infatti, si

terrà l'evento conclusivo del progetto Back to the sport promosso dall'Uisp Emilia Romagna e sostenuto dalla Regione Emilia Romagna.

“Anche quest’anno l’Uisp Nazionale ha scelto Rimini per festeggiare le finali dei Campionati nazionali e il suo 75° anniversario e ne siamo onorati - afferma la presidente Uisp Rimini, Mariagrazia Squadrani - Rimini è una destinazione turistica famosa per le sue spiagge e la sua ospitalità unica. Siamo felici di dire che, da qualche anno a questa parte, Rimini e Riccione sono anche i luoghi ideali per questa manifestazione nazionale Uisp che attira atleti e appassionati da tutto il Paese. L’anniversario della Uisp, quest’anno coronato anche dal Villaggio Uisp 75 allestito al Marano, è diventato ormai un appuntamento annuale, e per noi del comitato di Rimini anche molto atteso, che coinvolge atleti di diversi sport e di tutti livelli provenienti da diverse parti di Italia. Lo sport ha il potere di unire le persone e superare le barriere sociali, noi di Uisp lo sappiamo bene e ospitare qui, a casa nostra, questa festa è motivo di grande orgoglio”.

Il Villaggio Uisp 75 è realizzato da Uisp nazionale, Uisp Emilia Romagna e Uisp Rimini, con la collaborazione di Digital P, partner Uisp; con il patrocinio dei Comuni di Rimini e Riccione; con il supporto di Algida, Ecopneus e Marsh e la collaborazione tecnica di Gala, Agla e Wilson.



Messina, passeggiata speciale con “Bus & Trek”: c’è anche il **Sindaco Basile**

Prosegue il progetto “Bus & Trek”: attività di passeggiata escursionistica promossa, dal 2017, da Uisp Messina, che coniuga mobilità sostenibile e attività motoria all’aria aperta, andando alla scoperta dei luoghi più belli e suggestivi della città. All’appuntamento di sabato 17 giugno, prenderanno parte anche il Sindaco Basile, Assessori e Presidenti delle partecipate del Comune di Messina.

Il programma prevede il raduno dei partecipanti alle 09.00, al terminal bus Cavallotti – Messina e partenza alle 09.20 con il numero 25, arrivati da Don Minico inizia l’escursione: durante la passeggiata di “Bus&Trek” si raggiungerà la Badiazza, per poi proseguire in direzione via Palermo e raggiungere la fermata del bus, con rientro al Terminal Cavallotti alle 12.45. La lunghezza del percorso è di circa 2,850 km, difficoltà facile.

QUOTIDIANOSPORTIVO

Ciclismo: domenica a Montignoso il Campionato Italiano Amatori Uisp

Un weekend di grande sport

7 giugno 2023

Montignoso (Massa Carrara), 7 giugno 2023 – A quattro giorni dal via è stata presentata alla sala consiliare del comune di Montignoso l’edizione 2023 del campionato nazionale strada categoria amatori Uisp che si correrà **sabato 10 e domenica 11 giugno** con partenza e arrivo a Cinquale di Montignoso (MS) e che vedrà al via circa 300 corridori provenienti da tutta Italia.

Alla conferenza stampa di presentazione dell’evento sono intervenuti in rappresentanza del Comune di Montignoso il delegato lo sport **Stefano Del Giudice** e la responsabile dell’area tecnica Nadia Belle.

Erano presenti in rappresentanza della Uisp il presidente provinciale **Giorgio Berti** e, per l’organizzazione in rappresentanze delle società organizzatrici quali Velo Club Carrara, Apua Team, Versil Sporting Club Security e Velo Sport vi erano Bernardo Simoncini e Giorgio Zanobini.

A prendere la parola è stato Stefano Del Giudice che ha voluto portare il messaggio del sindaco Gianni Lorenzetti che ha dichiarato: "Siamo lieti di ospitare a Montignoso per 2 giorni una gara ciclistica di grande importanza come il campionato nazionale **strada Uisp** che attraverserà le meravigliose strade della nostra comunità. Questo evento rappresenta un'occasione per i nostri cittadini e i turisti di vivere da vicino la passione e l'emozione e il ciclismo. Come amministrazione comunale siamo sempre stati convinti dell'importanza dello sport per la crescita e lo sviluppo del territorio. Lo sport non solo ci aiuta a mantenere una vita sana ed equilibrata, ma ci unisce ci insegna importanti valori come la disciplina, il rispetto e la solidarietà. La gara ciclistica rappresenta **un evento sportivo di grande spessore** ma anche un'opportunità per promuovere la bellezza del nostro territorio e la sua cultura. Questo evento ci permetterà di mostrare il territorio promovendo Montignoso come una meta unica e indimenticabile".

Ha preso poi la parola **Giorgio Berti**, presidente della Uisp di Massa-Carrara e Montignoso che ha voluto ringraziare il comune Montignoso per questa opportunità che ha permesso alla sua persona e alla Uisp che rappresenta di coronare con un evento di prestigio come la prova nazionale che lo ripaga di di tutto il lavoro svolto per promuovere lo sport amatoriale a tutti i livelli su tutto il territorio provinciale. Berti ha anche aggiunto che sono eventi come questi che rafforzano il motto della UISP che è SPORTPERTUTTI .

Nadia Belle, responsabile dell'area tecnica, ha spiegato insieme a Bernardo Simoncini tutto quanto concerne la sicurezza della gara che prevede l'utilizzo di 14 scorte tecniche, 60 uomini del personale ASA a terra, 2 ambulanze e due medici in gara. Il tutto coordinato dal comando dei Vigili di Montignoso nella figura di Mazzino Martinelli.

Per quanto riguarda la corsa, si inizia sabato 10 giugno quando alle ore 15 da via Roma a Montignoso con le categorie **M5-M6-M7-M8-ELITE WOMEN- WOMEN1-WOMEN 2**
Domenica sarà invece la volta delle categorie **ELITE-M1-M2-M3-M4 con partenza alle ore 9.30**

Abodi, 'un giorno non lontano Coni e Cip insieme'

Ministro dello sport 'Per me già lo sono'

ROMA 07 giugno 2023 12:30

(ANSA) - ROMA, 07 GIU - "Un giorno, che non sarà lontano, sport olimpico e paralimpico saranno una cosa sola.

Per me già lo sono".

Lo ha detto il ministro per lo sport e per i giovani, Andrea Abodi, durante la presentazione dell'evento WEmbrace Games 2023 in Campidoglio, presso l'Aula Giulio Cesare. "Questo appuntamento è un giorno dei 365 l'anno, ma anche un richiamo per gli altri 364. Quello che si vivrà dovrà essere di spinta per tutti affinché la gioia di quel giorno possa essere una prospettiva per allargare gli orizzonti", ha aggiunto. Poi parlando dello sport in Costituzione ha concluso: "Mi auguro che con l'articolo 33 si superi ogni equivoco interpretativo della nostra missione. Garantire più sport a tutti e per tutti".

(ANSA).

Malagò, 'l'Italia un colosso senza sport nelle scuole'

N.1 Coni 'Servono politiche per contrastare il calo demografico'

ROMA 06 giugno 2023 16:39

(ANSA) - ROMA, 06 GIU - "I miei colleghi del Cio mi chiedono sempre come faccia l'Italia a vincere tutte queste medaglie per copiare il nostro modello, ma io glie lo dico sempre che è impossibile".

Lo ha detto Giovanni Malagò, durante la presentazione del nuovo progetto editoriale del Quotidiano Sportivo digitale nella sede di Roma di Comin and Partners parlando del sistema sportivo italiano.

"Oggi siamo dei colossi senza sport a scuola e nelle università, ma ci riusciamo perché c'è molta competenza - ha proseguito - I nostri fenomeni sono le asd, integrate con ssd, ma non è un sistema mutuabile. Tutto questo è una forza, ma è un equilibrio sottile". Poi parlando del calo demografico ha concluso: "Dal '95 a oggi, abbiamo perso 5 milioni di italiani tra i 18 e 35 anni. Se non arriva linfa fresca è impossibile continuare a fare i nostri risultati.

Bisogna fare delle politiche, più spinte possibile, per accelerare la demografia, anche perché il beneficio non ce l'hai domani mattina. Tema immigrazione? Io mi sto battendo come un pazzo per la ius soli sportiva". (ANSA).



giovedì 8 Giugno 2023

I diritti non sono di destra o di sinistra. I diritti sono

ARTICOLIDIRITTI

Riccardo Cucchi

6 Giugno 2023

Patrocinio: sostegno da parte di un'istituzione pubblica. Gay Pride: manifestazione tesa a promuovere il diritto ad ogni orientamento sessuale. In fondo è semplice, molto semplice. Come dimostrano altre istituzioni italiane, Regioni e Comuni, e come dimostrano tante altre istituzioni europee, In Spagna, in Germania, ovunque.

Che senso ha ritirare il patrocinio al Gay Pride di Roma da parte della Regione Lazio? E' una domanda legittima che ogni cittadino dovrebbe porsi. Perché i Pride sono manifestazioni aperte a tutti nelle quali la parola "orgoglio" sta ad indicare lotte decennali dopo secoli di oscurantismo, persecuzione e repressione nei confronti di chi manifestava un diverso orientamento sessuale rispetto a quello accettato dai codici imposti alla società. Orgoglio inteso come diritto ad essere ciò che si è. E lotta perché nessuno possa più essere perseguitato, insultato, offeso per il suo orientamento sessuale. Accettazione, ecco l'altra parola chiave. Accettazione di ciò che è nella realtà di donne e uomini. Anche auto-accettazione, come percorso che ogni persona ha diritto di intraprendere per sentirsi compiutamente realizzata. Con i colori, con l'allegria, con l'amore che contraddistingue ogni rapporto umano.

Questo è il Gay Pride. Una giornata, un mese in realtà, il mese di giugno, dedicati a un diritto umano e civile.

Perché un'istituzione dovrebbe ritrarsi, non essere al fianco dei suoi cittadini che rivendicano legittimi diritti? E' incomprensibile. A meno che, dietro a questo salire sdegnosamente sulla torre eburnea del potere, non ci sia altro: paura, ignoranza, propaganda. Dopo aver parlato alla pancia dei propri elettori più conservatori e reazionari, dopo aver ostacolato l'allargamento delle tutele a chi non è etero, sembra quasi una presa di distanza tesa a non contraddire i più retrivi. Il problema è che, in democrazia, quando vinci un'elezione devi essere capace di trasformarti da attivista di partito a esponente delle istituzioni al servizio di tutti, non solo di chi ti ha votato.

Esercizio difficile evidentemente per Fratelli d'Italia e i loro alleati alla Regione Lazio. L'utero in affitto e la maternità surrogata non c'entrano nulla. Vi ricorrono pochissime coppie e in maggioranza etero. E'una giustificazione che non regge, è banale. Come banale è questa idea, giuridicamente balzana, del

reato universale. Universale in un solo paese? Suvvia, serietà. Un tema sensibile, che riguarda tante donne e tanti uomini in ogni angolo del mondo, richiede serietà. Non propaganda.

Presidente Francesco Rocca, i diritti non sono di destra o di sinistra. I diritti sono. E il Gay Pride è nato per questo: per spazzare via secoli di arretramento e di ignoranza che hanno prodotto dolore. E morte, in troppi casi.

Non dovremmo dimenticarlo mai.



IL PORTALE DEL DIRITTO DEL TERZO SETTORE

7 GIUGNO 2023

Il “Terzo settore”: protagonista della transizione sociale e strumento di crescita inclusiva

di Luigi Bobba per la rivista «Note Mazziane» della Fondazione CIS (Cultura Informazione Solidarietà)

Investire nel Terzo settore

Come sfuggire all'individualismo e alla perdita di solidi legami comunitari che sempre più predominano nella nostra società? Come contrastare il cancro delle diseguaglianze che erode la coesione sociale?

Non possiamo attardarci nell'illusione che tornino i mondi e le culture popolari che hanno sostenuto e animato la rinascita del Paese dopo la Seconda guerra mondiale e generato un welfare sussidiario capace di arginare il crescere delle disuguaglianze. Occorre invece investire, come sta già accadendo, nelle organizzazioni associative, volontarie e cooperative: in una parola nel Terzo settore. Una singolare temperie lo sta investendo. Infatti la riforma del 2017 lo spinge a rinnovarsi e a trasformarsi per coglierne tutte le opportunità proprio nel momento in cui questo mutamento viene fortemente accelerato dalla messa in opera del PNRR, che si presenta come un'occasione imperdibile sia per mettere mano a questioni a lungo irrisolte, sia per delineare quello che il Terzo settore e l'intero Paese vogliono diventare.

Si tratta di una sfida carica di rischi, ma anche di possibilità molto positive. Il Terzo settore non è chiamato tanto a occupare spazi, quanto ad avviare processi, facendo innanzitutto leva sulla capacità di stare sulla frontiera della crescita inclusiva, di resistere nei territori interni come nelle periferie più abbandonate, di immergersi nella democrazia digitale senza lasciarsi irretire dal fascino degli algoritmi, continuando a credere e a praticare una democrazia dell'ascolto e partecipativa.

Il ruolo del Terzo settore per la transizione sociale

Ecco, se assumendo la prospettiva della sussidiarietà, dovessi delineare il ruolo del Terzo settore nei prossimi anni, potrei racchiuderlo in queste tre immagini: vettore della crescita inclusiva, sentinella delle persone vulnerabili e dei luoghi e dei territori dimenticati, attore non subalterno dello spazio pubblico nel tempo della democrazia digitale. Queste tre immagini individuano i processi da attivare per delineare una transizione sociale, ancora poco tematizzata, ma forse altrettanto decisiva rispetto alla transizione ecologica. Come nella transizione ecologica è importante ridurre il peso dell'impronta che noi umani lasciamo sul pianeta, passando dalle energie fossili a quelle rinnovabili e utilizzando tecnologie sempre più soft, così nella transizione sociale è rilevante che la disponibilità dei beni essenziali per la vita sia all'insegna dell'inclusività, che ai processi di atomizzazione della vita quotidiana e alla crescente solitudine si risponda con la ricostruzione dei legami comunitari, che alla invasività delle piattaforme informative, mediatiche e dell'*entertainment*, si anteponga la cura dei processi partecipativi e democratici e la promozione di una società aperta e plurale.

Si tratta di tre compiti che indicano precisamente le funzioni del Terzo settore che verrà: essere vettore della crescita inclusiva, sentinella delle persone e dei territori abbandonati e attore non subalterno della democrazia digitale. Essi delineano una prospettiva di equità che rappresenta la chiave per ridisegnare sia le politiche economiche e del lavoro, sia quelle sociali e sanitarie.

Prima sfida: diventare attore rilevante dell'economia sociale

In questo quadro la prima sfida per il Terzo settore sta nel diventare un attore rilevante dell'economia sociale intesa non come segmento marginale ma come componente strutturale di una libera economia di mercato: come riuscire a generare valore economico e insieme valore aggiunto sociale.

Il percorso in questa direzione non si misurerà unicamente nella crescita del PIL e dell'occupazione generata, ma altresì quanto questa originale forma di produzione di beni e servizi sia in grado di contaminare le imprese profit, ovvero quanto queste stesse imprese incorporeranno nella loro reputazione sociale indicatori sia del benessere generato per i loro collaboratori e per la comunità circostante, sia della tutela per l'ambiente naturale in cui operano. Tale prospettiva, a fronte di una finanziarizzazione sempre più spinta dei processi produttivi, potrebbe apparire un po' irenica o del tutto irrealistica. Eppure, dopo la crisi pandemica qualcosa si sta muovendo in tale direzione: dalla adozione della Cbam (Carbon Border Adjustment Mechanism) per l'importazione di determinate merci nella UE, a una tassazione minima di base dei giganti multinazionali che estraggono profitto dai territori senza restituire quasi nulla in termini di tasse versate. Oppure, su un piano più microsociale, si pensi al desiderio sempre più forte nelle generazioni giovani di utilizzare le proprie competenze e i propri saperi non unicamente e non principalmente per fulminee carriere o per accrescere il proprio reddito, bensì per realizzare i propri sogni, tra cui quello di svolgere attività professionalmente qualificate e allo stesso tempo socialmente orientate.

Ne derivano un'opportunità e un rischio. Un'opportunità perché questo

potenziale di persone motivate e preparate può essere un formidabile volano di innovazione; un rischio, in quanto le imprese profit appaiono più veloci e capaci di assorbire e utilizzare i processi di digitalizzazione dell'economia. Si pensi alla *sharing economy* che, a dispetto della parola, è spesso diventata un territorio senza regole dove possono prosperare le forme più sottili e dure di sfruttamento del lavoro delle persone. Ma un'economia della condivisione non è invece l'orizzonte tipico delle imprese che si qualificano come sociali in quanto non sono mosse in modo esclusivo dall'imperativo del profitto e del rendimento a breve termine?

Ancora, nelle grandi imprese evolute c'è una crescente attenzione alle politiche della *diversity*, ovvero a criteri di gestione delle persone che siano orientati a includere e valorizzare le molte diversità ormai presenti negli ambienti di lavoro (di genere, di razza, di religione, oltre alle differenti forme della disabilità). Dunque, le imprese sociali, che sono state capaci di inventare forme di inserimento al lavoro per quei soggetti che presentavano condizioni di disabilità e di disagio molteplici, potrebbero diventare una qualificata piattaforma di *expertise* e di formazione anche per le imprese profit, contribuendo così ad arginare la deriva che conduce a considerare le differenze e le disabilità solo un problema, e non anche una risorsa da valorizzare in modo inclusivo.

Seconda sfida: superare individualismo e solitudine

Una seconda sfida interroga il Terzo settore: come ricostruire legami comunitari in società dominate da un individualismo radicale e dove la solitudine sta diventando una delle più rilevanti patologie sociali. Da una lato nelle città e nelle metropoli si assiste a una crescente atomizzazione della vita quotidiana e delle relazioni sociali. Dall'altro, i territori interni e le periferie appaiono come luoghi da cui fuggire perché privi di opportunità e di prospettive specialmente per i più giovani.

È ben chiaro che la crisi pandemica ha eroso una delle risorse fondamentali delle reti associative, cooperative e di volontariato, ovvero la forza, la persistenza e la qualità delle relazioni interpersonali che costituiscono il capitale invisibile di queste organizzazioni, la miniera nascosta che consente loro di durare e di resistere anche nei momenti più critici. Ebbene, nel tempo del Covid, la relazione – anziché una risorsa – è diventata un pericolo, un rischio da cui guardarsi. E tanto più la crisi è stata profonda, tanto più si è fatta strada la convinzione che sia meglio salvarsi prima e da soli. Vale per le persone, come per le nazioni. Vale per il risorgente razzismo nei quartieri delle nostre città, come per i Paesi che costruiscono muri per fermare i migranti.

È dentro questo contesto che il Terzo settore può essere foriero di innovazioni nei modi di vivere, lavorare e abitare, ispirandosi al principio della “convivialità delle differenze”, di cui parlava don Tonino Bello: un principio generativo del domani. Lì, infatti, si gioca la possibilità di far vivere la

comunità non come orizzonte nostalgico e ristretto, ma come risorsa per superare la crescente incertezza. Mi riferisco alle cooperative di comunità che nascono nei nostri borghi abbandonati; all'avvio di nuove forme dell'abitare grazie all'*housing* sociale; alle esperienze di *coworking*; alla resilienza dimostrata dalle Pro Loco nel tempo della pandemia, assumendosi compiti di assistenza sociale e solidarietà elementare prima mai svolti; alle nuove imprese sociali che assumono la sfida imprenditoriale di favorire la transizione ecologica degli immobili del Terzo settore per restituirli alla loro missione originaria; alle tante piccole realtà del "non profit" che decidono, utilizzando le nuove norme della riforma, di collegarsi a una rete associativa, non solo per avere più forza e visibilità nella rappresentanza, ma anche per potersi concentrare meglio sulla propria specifica missione. O, ancora, penso ai tradizionali enti di formazione professionale che provano a ripensarsi per fare della formazione e del lavoro luoghi partecipativi e comunitari, oltre che strumenti di valorizzazione dei talenti e delle vocazioni di ciascuno; o, infine, ai municipi che, anziché limitarsi ad attuare esternalizzazioni di servizi sociali assegnandoli a soggetti di mercato, decidono di utilizzare gli statuti dell' "amministrazione condivisa" per realizzare progetti e attività di interesse generale insieme a enti del Terzo settore, conferendo così un marchio comunitario a servizi di rilievo pubblico.

I semi di una nuova stagione comunitaria ci sono, ma non è detto che i venti gelidi dell'individualismo non li indeboliscano fino a farli morire.

Terza sfida: rimediare al dominio incontrastato della Rete

Una terza sfida, infine, sta di fronte ai soggetti del terzo settore ed è forse la più insidiosa perché più difficile da raccogliere. Consiste nel fatto che le tecnologie digitali stanno cambiando o hanno già cambiato la sfera pubblica, cioè il luogo dell'azione e del confronto democratico.

Giuliano Amato, già presidente della Corte Costituzionale, in un saggio del 2021 si è chiesto: «Cosa è successo alla democrazia?» La domanda non è né retorica né scontata perché, oltre alla sclerotizzazione dei partiti, il nostro tempo vede un dominio incontrastato della Rete.

Le piattaforme informative della musica, dei film, dei video sono diventate la spina dorsale della sfera pubblica o, meglio, l'infrastruttura della stessa. Ma non possiamo essere ingenui. Queste piattaforme rispondono a interessi privati e, dunque, sono strutturate così da attirare l'attenzione degli utenti nel modo tendenzialmente più completo possibile. Rispondono ai bisogni di consumo, di emozioni, di relazioni, di divertimento, di informazione: insomma, colonizzano tutta la sfera relazionale. Per di più, nell'area delle informazioni/opinioni di carattere sociale e politico, tendono a spingere i post e le news che attirano maggiormente l'attenzione: quelli con contenuti conflittuali. Ne deriva una polarizzazione degli orientamenti sociali e politici, che alimenta una crescita del percepito a danno del reale, cosicché diventa più importante indicare i colpevoli di una situazione di crisi, che cercare insieme soluzioni.

Al Terzo settore spettano dunque due compiti nuovi: promuovere

un'alfabetizzazione mediatica del cittadino, perché solo un uso consapevole di questi mezzi può evitare la subordinazione agli stessi e, soprattutto, può cercare di contrastare il *digital divide* che è cresciuto in modo esponenziale nel tempo della pandemia.

L'altro compito sta nell'utilizzare la propria funzione di *advocacy* per tutelare i cittadini anche nei confronti delle grandi piattaforme, obbligando le stesse ad adottare criteri socialmente rilevanti nella proposizione dei contenuti.

Insomma, come si fa pagare chi inquina, così si deve tassare chi intossica la vita sociale, emozionale e relazionale.

In conclusione le tre sfide sinteticamente illustrate rappresentano un'opportunità formidabile per far diventare il Terzo settore – come ha detto il presidente Mattarella – una «struttura portante non di supplenza, ma di autonoma e specifica responsabilità dell'intero Paese».

Il Terzo settore è un sistema sociale ed economico che si affianca alle istituzioni pubbliche e al mercato e che interagisce con entrambi per l'interesse delle comunità.

È costituito dall'insieme degli enti privati che operano senza scopo di lucro promuovendo e realizzando attività di interesse generale, dalla tutela dell'ambiente all'animazione culturale, dai servizi sanitari all'assistenza a persone con disabilità. Spesso gestiscono servizi di welfare istituzionale e sono presenti per la tutela del bene comune e la salvaguardia dei diritti negati.

Il Terzo settore esiste da decenni ma è stato riconosciuto giuridicamente in Italia solo nel 2017, con la riforma che lo interessa che ne definisce i confini e le regole di funzionamento.

Ne fanno parte imprese sociali, cooperative o anche semplici associazioni che svolgono attività commerciali. Il terzo settore non è solo impegno sociale organizzato, ma è anche un motore importante dell'economia del paese, ispirata da finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale condivise.

Non tutti gli enti non profit possono entrare a far parte del Terzo settore. Tra i principali requisiti c'è lo svolgimento di una o più attività di interesse generale. Ci sono poi enti che vengono esclusi dalla legge, come i sindacati, i partiti o le fondazioni di origine bancaria, che sono enti non profit ma non possono essere di Terzo settore.

Per far parte del Terzo settore occorre essere iscritti al Registro Unico Nazionale del Terzo settore (RUNTS).



A Gorizia riparte Palestre nei parchi, sport anche sabato mattina

07 GIU 2023

Ritorna per il terzo anno consecutivo l'iniziativa delle **Palestre all'aperto a Gorizia**, organizzata dal locale comitato Uisp. A partire dal 12 giugno, le principali aree verdi comunali accoglieranno chiunque sia interessato a fare sport all'aperto e soprattutto in compagnia. Elemento, quest'ultimo, centrale nell'iniziativa perché punta proprio a far uscire di casa quella categoria di persone più fragili e che hanno estremo bisogno di socialità. Necessità resa ancora più impellente dagli effetti della pandemia.

Sono sette, al momento, i parchi dove si svolgeranno attività: Isonzo-Campagnuzza, Basaglia, Marvin a Sant'Anna, Piuma, Centro sportivo di Piuma (accanto alla chiesa), del Municipio e del castello. Lo stesso presidente del sodalizio, Enzo Dall'Osto - presentando oggi il programma con il consigliere comunale delegato allo sport, Giulio Daidone -, non ha escluso la possibilità di **poter ampliare l'offerta in altre zone**, anche private, in corso d'opera e di poter estendere il calendario fino a inizio settembre se verrà rifinanziato dall'amministrazione comunale.

In ogni caso, al momento si prevedono appuntamenti fino a metà luglio. Novità di quest'anno saranno le due ore previste il **sabato mattina in Parco Basaglia**, aggiunte dopo numerose richieste anche da parte di dipendenti comunali, che hanno osservato in questi due anni il lavoro svolto da volontari e tecnici ma causa lavoro non potevano partecipare attivamente. Nel corso della settimana, gli appuntamenti si alterneranno tra la mattina e la sera, in fasce orarie protette dalla calura estiva mentre sarà possibile iscriversi al percorso direttamente in loco, al banchetto dell'associazione.

Ricordando come l'anno scorso il tutto dovette bloccarsi per una decina di giorni, complice la capa di fumo su Gorizia scaturita dagli incendi sul Carso, Dall'Osto ha evidenziato il positivo riscontro di pubblico. Come nelle precedenti edizioni, l'accesso alle attività è libero e aperto a tutti. Per partecipare è necessario sottoscrivere la **polizza assicurativa Uisp** del costo di nove euro ed essere in possesso del certificato medico di idoneità all'attività sportiva non agonistica. Si potranno svolgere esercizi con tecnici esperti.

Si spazierà dalla ginnastica dolce alla tonicità fisica, **passando per lo yoga e il fitness**. Le due edizioni passate hanno totalizzato oltre duemila presenze nelle iniziative organizzate tra giugno e settembre nelle aree verdi cittadine, con numerose e differenziate attività ludico-motorie. Gli organizzatori hanno però dovuto rinunciare, per il momento, al Parco dei Principi di Piedimonte complice l'elevato numero di zanzare. Tra le aree verdi che il comitato vorrebbe poter inserire, invece, ci sono quelle della Prefettura e Coronini.



Castel Gandolfo, il cane “Sasha” di Paola Romanelli al Corso di operatore cinofilo al carcere di Rebibbia

Paola Romanelli, che gestisce il centro di addestramento cani da salvataggio sul Lungolago di Castel Gandolfo: “Per la Cinofilia UISP Laziale questo è il primo importante impegno sia mio che del Presidente Uisp Lazio Orlando Giovannetti”

Al via il primo “CORSO DI OPERATORE CINOFILO” presso la Casa Circondariale Femminile romana. Grazie al Rotary Club Centenario, alla Fondazione Severino ed alle competenze tecnico-formative dalla UISP Cinofilia, al via nel Lazio il Corso per Operatore Cinofilo (assistente all'Educatore) per 20 giovani detenute.

Nel percorso didattico, saranno svolte lezioni teoriche e dimostrazioni pratiche con i cani sia di famiglia che da lavoro, fino alla prova di esame con la quale le ragazze otterranno il titolo di Operatore Cinofilo U.I.S.P. riconosciuto sul territorio nazionale.

“Un ringraziamento particolare – dice Paola Romanelli, Responsabile del Settore Cinofilia Lazio nonché uno dei formatori coinvolti nel progetto con il suo cane Sasha (nella foto sopra) – va sicuramente al Rotary Club Centenario e alla Fondazione Severino per il sostegno dato all’Ente di Promozione Sportiva a dimostrazione che le associazioni unite negli stessi obiettivi possono giocare un ruolo veramente importante nel settore sociale”.

“Nella Casa Circondariale di Rebibbia – afferma il Presidente della UISP Territoriale di Roma Simone Menichetti – siamo presenti da molti anni con varie attività. Nelle ultime stagioni abbiamo offerto corsi di ginnastica dolce, di danza e di pallavolo sia nel complesso femminile che nel nuovo complesso. Ogni anno, poi, svolgiamo all’interno della Casa Circondariale, il nostro Vivicittà, la corsa principe della Uisp, che vede correre insieme, fianco a fianco, persone detenute e podisti delle società sportive affiliate”.

“Per la Cinofilia UISP Laziale – continua Paola Romanelli che gestisce il centro di addestramento cani da salvataggio sul Lungolago di Castel Gandolfo – questo è il primo importante impegno sia mio che del Presidente Uisp Lazio Orlando Giovannetti – l’obiettivo è quello di costituire un squadra di persone preparate nel settore per poter svolgere altri progetti formativi, sia a livello sportivo che sociale, sarà per me un onore poter formare le ragazze insieme ai miei colleghi ed aiutarle in questo percorso, sempre con il valido aiuto della mia Sasha, unità cinofila da lavoro in acqua”.

BERGAMONNEWS

La Capitale della Cultura aperta al carcere: “È unione con il territorio”

Nella Casa Circondariale di Bergamo sono 150 i detenuti coinvolti in attività e laboratori di scrittura, teatro, arte. L’Assessora alla Cultura Nadia Ghisalberti: “L’obiettivo è rendere ogni esperienza una dimensione pienamente ricreativa, rigenerativa, riabilitativa”

Bergamo. «Credo di essere cresciuto tanto», racconta Vitor, per cui si avvicina la fine della pena, che parla dal palco con la battuta pronta in un buonissimo italiano. «Siamo guidate dai verbi “incontrare”, “ascoltare”, e “raccontare”», evidenzia Daniela mentre descrive nel dettaglio il coinvolgimento delle donne. «Lavoriamo per essere risorse, e non problemi per la comunità», precisa Giulio.

Cultura per costruirsi spazi di libertà anche durante il periodo di reclusione, libertà di poter fruire delle stesse proposte culturali rivolte a tutti i cittadini. Cultura come strumento di prevenzione ed inclusione. Sono i pilastri portanti del “ponte” che unisce **Bergamo Brescia Capitale della Cultura 2023** e la **Casa Circondariale di Bergamo**, che nella giornata di mercoledì 7 giugno ha presentato – proprio all’interno della struttura di via Gleno – tutte le iniziative culturali in corso che vedono la partecipazione di detenuti e detenute, amministrazione penitenziaria, e decine di volontari. Sono 15 le attività che coinvolgono oltre 150 detenuti – donne e uomini –, alcuni dei quali ne frequentano più di una per un totale di oltre 900 ore, con il supporto di 12 associazioni bergamasche e 28 volontari: si va dal riallestimento delle due biblioteche (sezioni maschile e femminile) al Circolo delle narratrici e dei narratori. Dal laboratorio teatrale – con l’obiettivo di mettere in scena vere e proprie rappresentazioni, aperte alle scuole del territorio – alla fruizione di spettacoli della Stagione di Prosa del Teatro Donizetti. Dai progetti d’arte con GAMEC – per far conoscere le mostre allestite nella Galleria di Arte Moderna e Contemporanea della città e promuovere la realizzazione di opere personali poi esposte nella Galleria stessa, nell’ambito del concorso letterario “Pensieri ed Emozioni” – che porta al racconto delle proprie emozioni, riflessioni e storie – fino alla realizzazione della rivista Spazi(), il giornale del carcere. Passando per corsi musicali, il laboratorio di ceramica, il progetto “Pappamondo” dedicato alla cultura del cibo, le attività sportive, un percorso alla scoperta della Diga del Gleno. A queste attività si aggiunge quella produttiva del forno della Casa Circondariale, che partecipa alla Capitale attraverso la realizzazione del dolce Mèasa.

«Da subito insieme a Brescia è stata forte la volontà di coinvolgere il carcere nelle iniziative della Capitale della Cultura – spiega **Nadia Ghisalberti**, Assessora alla Cultura del Comune di Bergamo – La pena che stanno scontando queste persone non comprende la condanna a non fruire di opportunità culturali. Il carcere rappresenta un luogo vivo, ricco di umanità e potenzialità creative. Rappresenta una comunità chiusa dentro i suoi confini di sicurezza, ma fortemente inclusa dentro la comunità più grande che ne è al di fuori con l’obiettivo di rendere ogni esperienza una dimensione pienamente ricreativa, rigenerativa, riabilitativa».

«La Cultura è un seme che fa crescere e maturare la persona privata della libertà – ha commentato **Teresa Mazzotta**, Direttrice della Casa Circondariale di Bergamo – Allontana dalla devianza e avvia verso la risocializzazione e l’inclusione sociale. La Cultura è un valore perché unisce il carcere al territorio: la comunità partecipa, si crea un collegamento tra “dentro” e “fuori”. E l’anno della Capitale, che ha investito positivamente anche gli istituti penitenziari delle due città, è l’occasione per incentivare ulteriormente le tante attività che ci svolgono in carcere».

Cultura è anche educazione alla cittadinanza e alla legalità: «Tra le proposte – evidenzia **Valentina Lanfranchi**, Garante dei diritti delle persone private della libertà personale – un particolare rilievo è ricoperto da alcuni approfondimenti sulla Costituzione a cui hanno partecipato anche gruppi di studenti, che hanno dialogato con i detenuti all'interno di una riflessione sui diritti e sui doveri. Perché la Costituzione deve essere letta, studiata, ma soprattutto praticata».

I progetti culturali che si svolgono all'interno del carcere sono realizzati grazie al coinvolgimento dei volontari, coordinati dal Centro di Servizio per il Volontariato di Bergamo e appartenenti a diverse realtà del territorio bergamasco: Associazione Carcere Territorio, Associazione Il Cerchio di Gesso, Associazione Piroscavo, Cooperativa Calimero, CPIA 1 Bergami – Centro Provinciale Istruzione Adulti, Fondazione Teatro Donizetti, GAMEC, Istituto Alberghiero Sonzogni di Nembro, Istituto Palazzolo, Servizio Bibliotecario Urbano, **UISP**: «Il volontariato rappresenta una risorsa importante per il Carcere – ha commentato Antonio Poretta, Direttore del CSV – A guidarlo è il valore della prossimità nei confronti dei detenuti, ma c'è anche un risvolto politico-simbolico: segnala che questo è un luogo che conta, che fa parte della città, e ai suoi abitanti va garantita dignità e diritto di parola».

Quella che spiega al meglio lo spirito di queste iniziative è, però, la voce dei detenuti e delle detenute coinvolte: «Ringrazio chi è con noi tutti i giorni – dice Daniela –, perché ci lascia messaggi importanti e, per esempio con le iniziative in biblioteca, dà la possibilità alle donne detenute innanzitutto di incontrarsi, e poi di raccontarsi. Leggere i giornali locali ci porta all'esterno del carcere, non ci fa sentire "tagliati fuori" rispetto a quello che avviene attorno a noi. In questo modo ci sentiamo "una città nella città"». «Quando sono entrato qui non parlavo italiano – racconta Vitor –, per cui il laboratorio di scrittura e il teatro sono stati fondamentali per me. Sono stati utili non solo per il mio bagaglio culturale, ma anche come accompagnamento in questa sventura. Ora partecipo alla realizzazione del giornale del carcere, che si chiama "Spazi()", un nome che è tutto un programma. Sarebbe bello potissimo frequentare queste attività anche quando saremo fuori di qui, per poter scrivere le nostre emozioni nei diversi momenti della nostra vita».

VerbanoNews

Cinture nere Uisp al PalaBisterzo di Busto Arsizio

Una ventina gli atleti che hanno superato l'esame. Spazio anche agli "Evergreen" - La grande stagione U14 del Basket Appiano - "Origami" in scena al Teatro di Varese

NOTIZIARIO UISP del 7 giugno 2023

KARATE – ESAMI DAN REGIONALI UISP, GLI EVERGREEN

Al termine della stagione si sono tenuti al **Pala Bisterzo di Busto Arsizio** gli **esami regionali** per il passaggio ai gradi di **cintura nera primo e secondo Dan** che sono di competenza regionale. Una **ventina** i partecipanti che si sono presentati all'appuntamento dopo aver effettuato il corso regionale di 16 ore, tenuto dai tecnici regionali nell'arco della stagione.

«**Molta agitazione** per chi ha sostenuto l'esame, sia per chi per la prima volta indosserà la cintura nera, i primi Dan ma anche per quelli che maturata l'esperienza possono sostenere l'esame di secondo Dan – **spiega Paolo Busacca**, responsabile regionale discipline orientali – Ci sono state delle valutazioni da parte della commissione che hanno certificato un **livello molto alto degli esaminandi** con più di un atleta che ha ottenuto il **massimo dei voti** in tutte e tre le materie di esame; kion le tecniche fondamentali, kumite il combattimento e kata le forme».

Uno degli esempi più interessanti di “sportpertutti” è il **karate evergreen** ovvero la possibilità di iniziare a praticare karate **a partire da 60 anni**, un progetto iniziato nel 2002 che comprendeva la prevenzione delle cadute ed alcuni elementi di difesa personale estrapolati comunque dal karate. Nel tempo gli stessi utenti si sono appassionati ed hanno **voluto approfondire la conoscenza dei principi del karate** e successivamente la pratica, da qui è nata l'esigenza di approntare un **programma che fosse fruibile** per le persone di quella età, un lavoro iniziato nel 2010 per i programmi base di inizio pratica (cintura bianca) e via via per tutti gli altri gradi andando a esaminare le varie problematiche nel rispetto dei tempi e dei modi di apprendimento legate all'età.

L'**età media dei partecipanti** all'esame di primo e secondo Dan del gruppo è **ben oltre i 70 anni**, con il più giovane di 67 anni ed il meno giovane di 79 anni. Per il primo dan: Luciana Bissoli e Angie Biagonba. Per il secondo dan: Gabriella Coerezza, Gianni Zardin, Sara Fotia e Maurizio Restelli che avevano sostenuto l'esame di primo dan nel 2019. La commissione tecnica regionale formata da: Filippo Sanfilippo, Franco Barone, Monica Rizzo e Salvatore Ianaro.

BASKET – APPIANO GENTILE U14, CHE ANNO

«Grandi risultati quest'anno!». L'entusiasmo è di **Stefano Longo**, assistant coach di **Angelo Serafini** della squadra **Indipendente di Appiano Gentile** Categoria Under 14. «Il primo girone Uisp è passato con una sola sconfitta. Che dire? Ci siamo allenati duramente quattro volte alla settimana e tanti nostri ragazzi sono migliorati tantissimo. In **finale abbiamo ritrovato Vedano Olona: ottima squadra**, ma la cui preparazione non è stata sufficiente a fermare i nostri. Un grazie particolare a tutta l'organizzazione Uisp, al mio primo coach Serafini che ha creduto in me e al nostro dirigente Raul Guffanti sempre disponibile per la logistica».

DANZA – Grande spettacolo “Origami” di All Dance Academy

«Dove naufraga un amore che ha perso la sua bussola? Viaggiare ancora con i sogni e le speranze di un bambino; Remare forte con la saggezza e le verità di un anziano». Questo è l'essenza dello spettacolo di **danza della All dance Academy di Venegono Inferiore**, asd affiliata Uisp, intitolato **“Origami”**, che verrà portato in scena al **Teatro di Varese domenica 11** giugno alle 20.45 (i biglietti possono essere acquistati prima dello spettacolo). Sarà ambientato negli anni Sessanta e tratterà tematiche attuali come l'amore e la famiglia. Sul palco **si esibiranno 191 allievi** della scuola. Regia e sceneggiatura di Michela Cremona. Coreografie di Carlo Ceballo, Claudia Pintus, Michela Cremona, Stefano Mazzoli, Giorgia Gesuato, Mirko Velli e Stefano Beltrame.



Panorama DINOVI

Domani a Gavi una camminata a favore della realizzazione dell'hub medico solidale

Una camminata ludico motoria di tre chilometri e settecento metri, organizzata dal [Lions club Gavi](#) e colline del Gavi a favore della realizzazione dell'hub medico solidale, si terrà a Gavi domani, giovedì 8 giugno, con partenza alle ore 20 dalla chiesa di San Giacomo, nel centro storico del paese.

La camminata si svolgerà nel territorio del gaviense. Parteciperà anche [Ilaria Bergaglio](#) della società “Atletica Novese” che si è imposta in manifestazioni a livello internazionale. L’iniziativa ha il patrocinio dell’amministrazione comunale di Gavi e si avvale della collaborazione della associazione sportiva dilettantistica “CamminaNovi”, di UISP, Saneco e Hobby Bici.

Le iscrizioni, 8 euro comprensive della t-shirt della Family Run che attesta dell’ avvenuta iscrizione, possono essere effettuate fino al 7 giugno presso il negozio Hobby Bici a Gavi in via Roma 3 oppure un’ora prima della partenza alla postazione della manifestazione.

“A questo momento di aggregazione può partecipare chiunque – afferma Teresa Mantero presidente del Lions club Gavi e colline del Gavi – e ognuno può viverlo come meglio si sente: correndo, passeggiando, con il proprio cane, fermandosi a fare selfie davanti al Portino. L’importante è divertirsi e fare squadra per l’hub”.

Il ricavato dell’ iniziativa “Family run” finanzierà infatti l’hub medico solidale di Gavi che dovrebbe essere inaugurato in autunno.

Teresa Mantero rivela: *“La nostra speranza è che l’hub medico solidale possa essere pronto per la effettuazione dei primi screening gratuiti già dal mese di ottobre.”*

La passeggiata partirà dalla chiesa di San Giacomo e attraverserà il paese seguendo un anello che permetterà ai partecipanti di godere della bellezza del centro storico del paese.

Essendo una manifestazione non competitiva i premi, sono destinati al gruppo scolastico e al gruppo non scolastico più numeroso, per cui è importante, al momento dell’iscrizione, segnalare la propria appartenenza.

QUOTIDIANO NAZIONALE

IL GIORNO

MILANO

Quando lo sport parla di inclusione: alla Fair Play Arena la festa della No League Social Games

Da venerdì a domenica 80 partite e altrettante ore di attività sportiva giocata, con centinaia di ragazze e ragazzi dei Centri di Aggregazione Giovanile: insieme contro il disagio e per il futuro

Milano – Dopo più di **80 partite e altrettante ore di attività sportiva giocata**, con centinaia di ragazze e ragazzi dei Centri di Aggregazione Giovanile e decine di arbitri del Comitato di Milano di Uisp coinvolti, la **No League Social Games** sta volgendo al termine con una giornata di festa e partite finali alla Fair Play Arena di Gorla. Venerdì 9 giugno, dalle 15 fino a mezzanotte, la Fair Play Arena di Via Giulio Bechi 2 a Milano sarà infatti il palcoscenico della **grande festa dello sport** della No League.

Centinaia di ragazzi dei Centri di Aggregazione Giovanili dei Municipi di Milano si troveranno, nel segno dello sport e dell'inclusione, per coronare **un percorso che li ha visti coinvolti durante tutta la passata stagione** sportiva in tornei di calcio e volley e che ha permesso a ragazze e ragazzi di numerosi quartieri della città di conoscersi e **condividere esperienze grazie allo sport**. La No League, da quando è nata, ha coinvolto infatti 24 tra Centri Giovani, Comunità per minori e progetti di accoglienza minori stranieri di Milano.

Dando a questi ragazzi l'opportunità, tramite lo sport, di intraprendere percorsi educativi e formativi volti all'integrazione e inclusione sociale. "No League Social Games dal 2011 testimonia come **lo sport unisce persone di tutte le culture, etnie e orientamenti sessuali**, e questa stagione è stata un'opportunità per dimostrarlo ancora una volta. – spiega **Luca Colombo, del Comitato di Uisp di Milano**, partner del progetto - Le ragazze e i ragazzi, gli educatori, gli arbitri e i tifosi hanno lavorato insieme per creare un ambiente accogliente e inclusivo per tutti, **nessuno escluso** e nel fine settimana dal 9 all'11 giugno festeggeremo insieme questi risultati."

Oltre alla giornata di venerdì 9 giugno, i festeggiamenti alla Fair Play Arena di Gorla dureranno infatti anche l'intero fine settimana. **Sabato 10 giugno si terranno la No League Gorla Cup** e il NLC 23 Tournament. Domenica 11 giugno si terrà il torneo No League Mamas&Mister VS Girlz&Papas e la Festa della Scuola No League. L'ingresso è libero e tutti sono invitati a partecipare alla grande festa della No League. Per maggiori informazioni sulle giornate: <https://noleague.wixsite.com/home>

BOLOGNATODAY

Run 5.30: appuntamento all'alba per la camminata nel centro storico di Bologna

Il Tour della Run 5.30 sceglie Bologna come sesta tappa, tornando per la dodicesima edizione nella Turrata. Già duemila iscritti per correre insieme, nel cuore della città, dando il benvenuto all'alba, **venerdì 9 giugno**. La Run 5.30 è una camminata non competitiva alle 5.30 di un giorno lavorativo, che ha l'obiettivo di promuovere un sano stile di vita attraverso il movimento, il cibo, la cultura, l'arte e l'esperienza. Il tutto nel contesto in cui la gente vive e lavora, con un evento sostenibile a impatto zero.

Ideata dal pubblicitario Sergio Bezzanti e della biologa nutrizionista Sabrina Severi, Run 5.30 è un grande progetto di comunicazione incentrato sull'importanza di adottare uno stile di vita sano e sostenibile.

La manifestazione, che va in scena nella nostra città grazie all'accordo tra Ginger SSD e **UISP** Bologna, prevede per la sua dodicesima edizione più di duemila partecipanti. È ancora possibile iscriversi online sul sito www.run530.com oppure in presenza in Sede UISP di via dell'Industria 20. (Per maggiori info consultare il sito www.uisp.it)

IL TOUR 2023: LE CITTÀ COINVOLTE

Bologna è la sesta città toccata dal tour di Run 5.30 in questa stagione. L'avventura è iniziata il 12 maggio a Verona, in seguito sono andate in scena le tappe di Milano, Palermo, Torino e Modena. Dopo Bologna, sarà la volta di Ferrara il 16 giugno, poi Mantova il 23 giugno, e a seguire Venezia il 7 luglio per terminare con la Virtual 5.30 prevista per il 14 luglio.

IL PERCORSO DELLA RUN 5.30 DI BOLOGNA

Il percorso della tappa bolognese è stato tracciato da Marcello Ciurlo di UISP Bologna: 5 chilometri e 300 metri, nel cuore del centro storico di Bologna che permette di

toccare, attraverso le strade del centro storico, i luoghi più pittoreschi. Anche per l'edizione di quest'anno il ritrovo sarà in piazza Nettuno.

Eccolo in dettaglio:

Piazza Nettuno – via Ugo Bassi – via Marconi - via Riva di Reno – via Galliera – via Manzoni – via dell'Indipendenza – via Marsala – Vicolo Luretta – via Valdonica – piazzetta Biagi – via dell'Inferno – via Canonica – via Zamboni – Piazza Verdi – via Petroni – piazza Aldrovandi - via Guerrazzi – via Petronio Vecchio – via Fondazza – via Santo Stefano – Piazza Santo Stefano – via De Pepoli - via Castiglione – via Farini – via D'Azeglio – piazza Galvani – Via dell'Archiginnasio - piazza Maggiore.

UNA RUN 5.30 SOLIDALE E SOSTENIBILE: LE CUCINE POPOLARI

Solidarietà e Sostenibilità sono parole chiave dell'evento RUN 5.30. Ad ospitare la Conferenza Stampa, lo scenario delle Cucine Popolari, realtà bolognese che dona un luogo dove le persone più in difficoltà trovano un pasto caldo e la possibilità di scambi sociali. L'idea delle Cucine Popolari è quella di rispondere ad un bisogno di socialità e dignità, di combattere la solitudine e la tristezza oltre che la fame. Tutto ciò si sposa perfettamente con gli ideali della RUN 5.30, motivo per cui parte del ricavato dell'evento verrà donato loro.

Inoltre, anche per quest'anno, l'evento ludico motorio si considera uno dei più sostenibili d'Italia: al termine della camminata-corsa, un punto di ristoro dedicato ai partecipanti che offrirà frutta fresca di stagione, quali le fantastiche ciliegie nostrane, rigorosamente confezioni di carta riciclata, integrate con un box per raccogliere i noccioli.

CONSEGNA T-SHIRT

È possibile ritirare la T-SHIRT Mercoledì 7 e giovedì 8 giugno, dalle 10 alle 18 presso Cucine Popolari – Giardino Donatori di Sangue, Via Fioravanti angolo Via del

Battiferro. Per chi non riuscisse è possibile ritirare la maglietta in piazza Maggiore la mattina dell'evento, 9 giugno dalle ore 5.00.

BARITODAY

A Bari 'Cultura in salute', percorsi tra benessere e conoscenza: fitness e visite guidate in città

Primo appuntamento venerdì 9 giugno alle 9.30 con la visita guidata al Colonnato della ex Provincia di Bari a cura degli studenti dell'Istituto tecnico economico 'Vittorio Lenoci' di Bari che frequentano l'indirizzo turistico

E' stato presentato a Bari, nella sede del Comune, il progetto 'Cultura in salute', iniziativa di promozione culturale, sport, salute e intergenerazionalità attraverso percorsi culturali e attività motorie promossa e organizzata da Anteas Bari e Anolf Bari

'Cultura in salute' è patrocinato dal Comune di Bari con il sostegno di Cisl, Fnp Cisl Pensionati Bari, **Uisp** Puglia e di numerosi enti pubblici e associazioni sportive e civili. Il progetto prevede inizialmente quattro appuntamenti tra giugno e ottobre con visite guidate nei siti di interesse storico-culturale della città di Bari a cui seguiranno momenti di ginnastica dolce accompagnata dall'esibizione di un giovane violinista.

Primo appuntamento venerdì 9 giugno alle 9.30 con la visita guidata al Colonnato della ex Provincia di Bari a cura degli studenti dell'Istituto tecnico economico 'Vittorio Lenoci' di Bari che frequentano l'indirizzo turistico, a cui seguirà in uno spazio dedicato la ginnastica dolce, con il coinvolgimento di giovani e anziani.

“Credo che la città di Bari sia cresciuta anche grazie all'impegno costante di persone e associazioni cittadine che con le loro idee e i loro progetti contribuiscono a rendere migliore la vita quotidiana di tutti noi – ha detto il presidente del Consiglio comunale,

Michelangelo Cavone –. Questo progetto ideato da Anteas e Anolf coniuga sport e cultura sottolineando come questi due settori vadano nella stessa direzione puntando al raggiungimento degli obiettivi di benessere, inclusione sociale e, in questo caso, scambio intergenerazionale. Spero che l'anno prossimo "Cultura in salute" venga replicato coinvolgendo tutti i Municipi nell'ottica di valorizzare e coinvolgere tutti i territori cittadini".

“La pratica sportiva è importante per tutte le fasce d'età – ha sottolineato l'assessore cittadino all'Ambiente, Pietro Petruzzelli –: per i bambini e i ragazzi è necessaria per allontanare il rischio di obesità e sovrappeso, per gli anziani è un'attività fortemente consigliata per contrastare la sedentarietà, uno stile di vita che tra l'altro riguarda tutte le generazioni perché nelle società moderne c'è un approccio maggiormente sedentario al lavoro. Tutto ciò che è attività motoria, come la ginnastica dolce nel caso di questo progetto, è quindi utile a invertire questa tendenza, contribuendo anche alla riduzione delle spese mediche. Le istituzioni sono chiamate a intervenire sostenendo progetti come quello che presentiamo oggi e anche provando a rendere gli spazi pubblici luoghi in cui poter praticare sport all'aperto come sta accadendo a Bari nel corso di questi anni”.



Chieti, Sabato 10 giugno torna la Notturna città di Chieti. Conto alla rovescia per la gara

Chieti, 7 giugno 2023 – Si svolgerà sabato 10 giugno dalle ore 17 la gara podistica non competitiva di 0,500, 1, 1,5, 3, 9,6 chilometri e la non competitiva di 2,4 km aperta a tutti a cura dell'associazione sportiva dilettantistica US Acli Marathon Chieti CH044, con il patrocinio del Comune – recita la nota online sul portale web ufficiale. Il Trofeo, giunto alla 23esima edizione, nato come tributo in memoria prima del dottor Giuseppe Spatocco, nelle ultime edizioni del compianto pediatra Sandro Angeloni, sarà quest'anno dedicato alla memoria dell'avvocato Paolo Ciammaichella, legale e uomo politico teatino – aggiunge testualmente l'articolo online. La manifestazione rientra nel calendario Corrimaster Fidal, Us Acli, **Uisp**. Ha il patrocinio della Regione Abruzzo e del Comune di Chieti del Coni e della Fidal. Inoltre la Società Organizzatrice ha coinvolto anche il Crad dell'Università G. D'Annunzio – recita il testo pubblicato online. Stamane la presentazione con l'assessore allo Sport Manuel Pantalone, i vertici dell'associazione promotrice e Marco Ciammaichella, figlio dell'avvocato a cui le gare saranno dedicate – si legge nella nota ufficiale pubblicata online sul sito web istituzionale. Parcheggi riservati a tutti podisti (più di 100) in via Vernia <https://maps.app.goo> – recita il testo pubblicato online. [gl/M3WUXaSPq4NyUqRK9](https://maps.app.goo) “Un ritorno importante, che vede nuovamente crescere la manifestazione dopo lo stop imposto dal Covid – così l'assessore allo Sport Manuel Pantalone – Sicuramente la maratona in notturna è uno degli eventi sportivi più attesi e partecipati di Chieti, siamo lieti di essere parte come Amministrazione perché accoglie la passione di tutti, sia i podisti amatoriali, sia quelli professionisti, persino i bambini hanno uno spazio bello e ambito nel perimetro

dell'evento – riporta testualmente l'articolo online. Bello anche il fatto che si svolga dentro il centro storico, animandolo con il pubblico e le sfide, partenza dalla Villa comunale, per passare poi su viale IV Novembre, piazza Trento e Trieste, corso Marrucino, via Vicentini, largo Barbella, via M. V. Marcello, piazza dei Templi Romani, via Priscilla, via Ravizza, via Porta Napoli, via Pianell, via Ricci e di nuovo villa Comunale – recita la nota online sul portale web ufficiale. Sarà un movimento che porterà beneficio anche all'economia della città, come sempre accade ogni volta che organizziamo una manifestazione sportiva – si apprende dal portale web ufficiale. Ci aspettiamo una grande partecipazione e non possiamo fare altro che invitare la città". "La manifestazione sportiva verrà svolta interamente sulle strade del centro storico della Città di Chieti con inizio alle 19,30 – illustra il patron Pietro Perrucci, organizzatore dell'evento – circuito composto da 4 giri per complessivi 10 km circa mostrerà agli atleti, ai tanti accompagnatori e ai numerosi spettatori, le bellezze della Città. Si tratta di una gara podistica nazionale inserita nei grandi circuiti Istituzionali iper la grande mole di partecipanti delle scorse edizioni, che accoglievano anche fino a mille concorrenti provenienti da diverse regioni Italiane, amatori, ma anche grandi campioni di livello internazionale che con la loro presenza hanno onorato la Città e hanno fatto lievitare il livello della manifestazione che fa da richiamo per davvero tanti spettatori – precisa il comunicato. Bello il percorso interno alla città, che tocca le tante bellezze di Chieti: la settecentesca Villa Comunale con i suoi alberi secolari custodisce il Museo Archeologico Nazionale con le numerose testimonianze tra cui il Guerriero di Capestrano, simbolo

dell'Abruzzo; nella villa saranno allestite partenza ed arrivo degli atleti; il Corso Marrucino con i suoi antichi palazzi che ne fanno da cornice, la Piazza della Cattedrale di San Giustino e numerose vestige romane, tempietti e teatro romano e, infine la passeggiata panoramica esterna il cui sguardo spazia dal mare adriatico alle montagne Abruzzesi , il Gran Sasso e la Majella – viene evidenziato sul sito web. Sulla passeggiata insiste il complesso dell'Anfiteatro Romano che, al suo interno custodisce il Museo Romano della Civitella – viene evidenziato sul sito web. Prima della partenza della Gara podistica, ore 18,00, si svolgeranno le gare riservate ai ragazzi appartenenti a tutte le categorie – Inoltre, sarà organizzata anche la passeggiata per i non tesserati, amanti della salute e della vita sana, un solo giro del percorso – aggiunge testualmente l'articolo online. L'appuntamento per il ritrovo è fissato alle ore 17,00 presso la Villa Comunale di Chieti ove sarà allestito anche il banco per ritiro pettorali – aggiunge la nota pubblicata. Ai vincitori verranno consegnate le coppe e i riconoscimenti per ogni settore di riferimento, a tutti i partecipanti un pacco gara contenente prodotti del nostro territorio quali, pane e vino doc". Le ordinanze per la mobilità sono consultabili cliccando [qui](#)

E' quanto si legge in un comunicato diffuso, oggi, dal Comune teatino e online sul portale istituzionale dell'Ente. Il contenuto della nota, della quale si riporta testualmente nel presente articolo il contenuto completo, e' stato divulgato, alle ore 15, anche

mediante il sito internet del Comune di Chieti, attraverso il quale e' stata data diffusione alla notizia.

MODENA TODAY

Camminate di gruppo e ginnastica dolce nei parchi, tante iniziative in tutta la provincia

Ricco calendario organizzato in collaborazione tra Medicina dello Sport e Distretti sanitari, associazioni di volontariato e associazioni sportive, Comitati consultivi misti e Comuni. Attivato un percorso di attività motoria nei corsi per smettere di fumare

L'estate è alle porte e si moltiplicano in tutta la provincia iniziative sul movimento e l'attività fisica in compagnia, organizzate in collaborazione tra l'Azienda USL di Modena - in particolare i Distretti sanitari, i referenti di Promozione della salute e la Medicina dello Sport - le associazioni di volontariato, associazioni sportive e i Comuni. Le iniziative più diffuse sono le **camminate di gruppo**, adatte a tutti e su percorsi semplici e sicuri, che nel mese di giugno si susseguono in un fitto calendario di appuntamenti dall'Appennino alla Bassa modenese (il calendario completo sul portale nella pagina www.ausl.mo.it/camminate). Ma ci sono anche altre iniziative sul movimento, dal ballo ai seminari di approfondimento, consultabili nella sezione del sito Ausl dedicata ai Distretti.

A **Vignola** lo storico gruppo 'Camminate tra i ciliegi' (che organizza camminate tutto l'anno) ha arricchito il calendario dei mesi estivi proponendo la rassegna 'Camminate tra i ciliegi e altro movimento', sessioni di ginnastica nei parchi per tutte le età. Tra gli appuntamenti si segnala il **7 giugno**, dalle 17 alle 19.30, nel giardino della piscina di Vignola: si terrà un incontro su sani stili di vita con gli specialisti di Ausl Modena, dell'Università degli studi di Bologna e del Comune di Vignola, a seguire sessioni di pilates, happy fitness e nordic-walking. (ingresso libero e gratuito, si consiglia di portare un tappetino).

Nel Distretto di **Castelfranco Emilia** proseguono le camminate di gruppo organizzate dall'associazione Cuore in gamba APS quattro giorni a settimana mentre l'**8 giugno** si terrà un nuovo incontro del progetto "Sani stili di vita per la prevenzione

delle patologie croniche”, con pazienti inviati dai medici di medicina generale, e si parlerà e dei benefici legati all’attività fisica con le specialiste della Medicina dello sport.

Nel Distretto di **Mirandola** è prevista una camminata nella natura da un barchessone all’altro - le storiche strutture che alla fine dell’800 ospitavano i cavalli - nell’ambito della quindicesima edizione del Festival del turismo responsabile It.A.CA’.

Appuntamento domenica **11 giugno** alle 9.30, si partirà dal ‘barchessone vecchio’ in via Zanzur 36/A a San Martino Spino, la passeggiata sarà guidata da esperte, chinesiole e dietista del servizio Medicina dello Sport. Sempre nel barchessone vecchio sabato 10 giugno dalle 10 alle 13 si terrà un seminario sul cicloturismo inclusivo e si parlerà anche di sport e disabilità, in particolare l’assistenza offerta da Ausl Modena per le persone disabili che vogliono praticare attività fisica.

Nel Distretto di **Carpi** l’Associazione giovani diabetici di Modena e l’Associazione diabetici carpi (Adica), con il supporto della Fondazione Cassa di Risparmio di Carpi, hanno organizzato una rassegna di eventi dedicata ad adulti e bambini con diabete 1 e diabete 2 e ai loro familiari, sono previsti giochi di gruppo e anche lezioni di ballo: appuntamento nelle domeniche **11 giugno**, 3 settembre e 24 settembre nell’oratorio della parrocchia di Quartirolo, dalle ore 15.

Nel Distretto di **Modena** spazio al ballo per tutte le età con l’iniziativa ‘Salute a passo di danza’ in programma il **14 giugno** dalle 18 alle 20 al Parco XXII Aprile nel padiglione Renzo Piano (ingresso da via Cerretti, via Due Canali Nord) organizzata da Ausl Modena, Comune di Modena, **Uisp** e UsAcli in collaborazione con il Comitato consultivo misto del Distretto di Modena e alcune scuole di danza della città.

Proseguono le iniziative nel Distretto di **Sassuolo** e il prossimo appuntamento sarà il **24 giugno** con la camminata tra i parchi della città: partenza da via Rometta 11 alle ore 17, la camminata prevede una sosta al Parco Ducale per attività ludico-motoria con sottofondo musicale guidata dai professionisti dell’Azienda USL di Modena. Nel Distretto si sono già svolte con successo alcune iniziative legate al movimento tra cui la camminata di domenica 4 giugno a Spezzano organizzata da Admo e con il patrocinio del Comune di Fiorano e dell’Azienda Usl di Modena.

Sempre il **24 giugno** è in programma una camminata di gruppo a **Pavullo**, ‘Salute è... camminare insieme’, adatta a tutte le età e della durata di circa un’ora, nell’ambito della Fiera dell’Economia montana. Appuntamento alle 17.30 in Piazza Toscanini (dietro l’edicola), i walking leader, formati dal servizio di Medicina dello Sport, guideranno i partecipanti in una piacevole camminata.

Il Servizio di **Medicina dello Sport** di Ausl Modena collabora e sostiene le varie iniziative nell’ottica di promuovere la salute attraverso il movimento: *“Le attività del Servizio di Medicina dello sport sono orientate alla promozione ed alla prescrizione dell’attività motoria mirano a contrastare la sedentarietà ed a proporre uno stile di vita che preveda il movimento nella quotidianità – sottolinea il direttore della Medicina dello Sport **Gustavo Savino**”.*

Da qualche mese, inoltre, l’attività motoria è stata inserita anche nei **corsi per smettere di fumare** organizzati dai Centri anti-fumo del Servizio dipendenze di Ausl: *“L’abitudine al movimento può conciliare una modifica dello stile di vita del fumatore favorendo la riduzione e la sospensione del ricorso alla sigaretta attraverso il sostegno al benessere ed alla autostima – spiega Savino - i percorsi di attività motoria prevedono anche l’invito a partecipare alle attività dei gruppi di cammino presenti sul territorio provinciale, molti dei quali sostenuti e guidati dai walking leader formati ogni anno dai corsi organizzati dal Servizio di Medicina dello Sport in collaborazione con i Distretti sanitari”.*

AUSER SASSARI CHIUDE UN CICLO DI 10 ANNI E SALUTA LA SEDE DI VIA TINTORETTO CON UN EVENTO SU LONGEVITÀ E STILI DI VITA

07 giu 2023

L'Auser Sassari chiude un ciclo di attività nella sede di via Tintoretto che per oltre 10 anni ha ospitato le numerose iniziative dedicate ai suoi utenti. L'associazione di volontariato che da trent'anni si occupa dei più fragili, soprattutto tra le persone anziane del territorio, organizza per venerdì 9 giugno un evento per salutare la sede di via Tintoretto in vista del trasloco in una nuova sede nel centro storico: "è un modo per celebrare l'impegno dei tanti volontari – spiega Sandra Arminu presidente dell'Auser Sassari – e dedicare una giornata ai nostri associati, soprattutto perché gli anni di pandemia ci hanno richiesto uno sforzo straordinario per non far mancare il nostro sostegno attraverso le attività che portiamo avanti". A partire dalle 10.30 nell'aula magna della sede di Auser Sassari, l'associazione di via Tintoretto promuove un incontro per riflettere su longevità e stili di vita celebrando la signora Giovanna Francesca Ogana, 107 anni, a cui consegnerà una tessera onoraria. Sardegna e longevità è un binomio ormai riconosciuto su scala mondiale, nel 2022 è proprio un paesino del nuorese a vedersi certificato il Guinness world record come comune con il più alto numero di residenti centenari al mondo. Anche il territorio del Sassarese ha i suoi centenari e l'Auser-Tintoretto vuole omaggiare una rappresentante dedicandole una mattinata tra riconoscimenti, convivialità e un momento di riflessione.

A dare avvio alla mattinata una tavola rotonda con un focus su 'Movimento, alimentazione ed educazione al consumo consapevole' a cui parteciperanno Grazia Manca dell'Agenzia Laore, Maria Grazia Milia del Servizio Igiene Alimenti e Nutrizione (Sian) e Luca Delogu di **Uisp** Sassari. Interverranno Sandra Arminu, presidente Auser Sassari e Gianfranco Meazza, assessore ai Servizi sociali del comune di Sassari, modera l'incontro il giornalista Adriano Porqueddu. "È un'occasione importante – evidenzia Sandra Arminu - per fare il punto su sana nutrizione e benessere legato agli stili di vita più opportuni per vivere al meglio la terza età. L'Auser Tintoretto chiude un ciclo lasciando la sede storica dell'associazione entro la fine di giugno per trasferirsi in una nuova – spiega la presidente - per questo sarà proiettato un video che sintetizza gli ultimi anni di attività, includendo la difficile fase della pandemia da Covid 19". Verrà poi presentata la tessera onoraria da consegnare alla sig.ra Milia che, per motivi di salute, non potrà essere presente e sarà collegata da remoto. La consegna nelle mani della centenaria sassarese è in

programma per settembre in occasione della inaugurazione della nuova sede Auser. La mattinata terminerà con una degustazione di prodotti locali. L'associazione è un punto di riferimento importante nel territorio per anziani e persone fragili lavorando su due versanti il 'Filo d'argento' che racchiude tutti i servizi alla persona tramite il numero verde e 'l'Università popolare' impegnata sui temi delle competenze di vita e informazione per vivere la quotidianità, per accedere ai servizi on line, per un approccio critico all'informazione dei mass-media: "continueremo a lavorare – conclude Arminu – in nuovi ambienti ma con la stessa passione per garantire il nostro sostegno su assistenza e formazione e quest'ultimo evento in via Tintoretto è il segno del cambiamento nella continuità".



StraCesena 2023, in duemila alla partenza. La fotogallery

Organizzatori soddisfatti, nonostante il maltempo

Gli organizzatori della "**StraCesena - La corsetta per bene**" parlano di una settima edizione di successo. Domenica **4 giugno** sono state circa **2.000 le persone in partenza da piazza del Popolo**.

Dopo le tante adesioni raccolte nei giorni precedenti tramite il sito *web*, anche la forma "last minute" ha premiato la manifestazione. Un risultato soddisfacente nonostante la **fortissima pioggia** fino a pochi minuti prima della partenza, a conferma di come la città sia sensibile ad appuntamenti solidali e di aggregazione. Al termine della passeggiata-corsetta, l'arrivo alla **Rocca Malatestiana** con l'animazione dei clown dottori de "I nasi rossi del dottor Jumba" e i ragazzi de "L'Aquilone di Iqbal".

"È stata una vera giornata di festa - sottolineano gli organizzatori **Matilde Studio, Uisp Forlì-Cesena e Saraghina Group** - per la città e per i tanti che hanno partecipato. Famiglie, sportivi e non, hanno "colorato di giallo" le vie di Cesena, sottolineando con il sorriso l'importanza di vivere con uno stile di vita sano anche momenti solidali. **L'intero ricavato della manifestazione aiuterà la città colpita dalla recente alluvione: i**

conteggi sono ancora in corso, ma contiamo di poter destinare a questo scopo una cifra significativa, speriamo analoga a quella dell'anno scorso (**15mila euro, ndr**). Un ringraziamento particolare va a tutti i volontari, alle aziende sponsor, all'Amministrazione comunale e a tutti gli altri enti coinvolti, che hanno permesso, con il loro aiuto e sostegno, la buona riuscita dell'iniziativa".



L'Invictavolleyball vince anche la finale under 18 mista Uisp

In campo la finale U18 mista del campionato Uisp, l' Invictavolleyball contro Gao Orbetello

La gara è stata vinta dai grossetani 3 a 0 con un'ottima prestazione degli atleti Ludovico Pollini, Filippo Mencagli e Matteo Colosi.

La formula del campionato prevede che in campo ci siano massimo tre maschi, quindi a dare man forte alla squadra sono state reclutate la palleggiatrice Marta De Rosa, il centrale Veronica Bruni, il libero Martina Nocerino e la schiacciatrice Gaia Tizzi.

Completano la rosa Andrea Seravalle, Mattia Grassi e Alessandro Toia.

Da segnalare gli ingressi molto positivi di Martina Biagetti e l'esordio di Martina Grilli, in sostituzione di Emma Bocci infortunata.

Bottino di medaglie per le atlete grossetane al campionato di nuoto artistico

GROSSETO – Chiusura di stagione col botto per le sincronette dell'Asd Nuoto Grosseto. Le atlete, guidate dall'allenatrice Roberta Marini, hanno partecipato con risultati sorprendenti al **18esimo campionato nazionale Uisp di nuoto artistico**, che si è tenuto il 2 3 e 4 giugno allo stadio del Nuoto Marco Galli di Civitavecchia. Le biancorosse sono scese in acqua con grinta, conquistando ben tre titoli nazionali, con Vittoria Andreini, Ambra Magiotti e Iside Nelli nell'esercizio di Trio categoria Esordienti A2; Caterina Giovannelli, Matilde Guidati e Gaia Santioli nel Trio Junior3; Margherita Attili, Asia Corridori, Ginevra Di Matteo, Caterina Giovannelli, Caterina Guidarelli, Matilde Guidati, Virginia Sabbatini, Gaia Santioli e Francesca Tursi nell'esercizio Combinato Junior 3.

Vicecampionesse italiane nell'esercizio di Squadra le piccole del gruppo, categoria Esordienti B: Maya Bevilacqua, Lisa Bellomira, Viola Maria Boselli, Anna Giulia Gabrielli e Giulia Scardia. Secondo posto anche per il Duo Junior2 di Silvia Angiolini e Ilaria Fiorelli. Sul terzo gradino del podio Alessia Biondi, Ilaria Fiorelli e Giulia Fusà per il Trio Assolute2.

La classifica generale di società vede le grifoncine piazzarsi al dodicesimo posto su oltre 50 società provenienti da tutta Italia, risultato da attribuire non solo alle atlete che sono salite sul podio, ma anche gli ottimi risultati delle compagne in gara: Agnese Bardelli, Camilla Borgognoni, Cecilia Ciccotti, Giulia Galli, Lavinia Madonna, Francesca Ugas, Francesca Aquila, Gaia Iacotonio e Elisa Pietrarelli.



Mattia De Giorgi al Climbing World Cup

7 Giugno 2023

Lecce – Mattia De Giorgi, ventiseienne atleta della scuola di arrampicata sportiva di Lecce SUDEST CLIMB, si è qualificato ai Campionati del mondo di Arrampicata Sportiva, categoria

PARACLIMB AL2 sitting, che si terranno a Innsbruck, in Austria, dal 14 al 18 giugno.

L'atleta leccese ha staccato il biglietto per la prestigiosa manifestazione mondiale vincendo il Campionato Italiano, che si è svolto a Bologna il 28 e 29 aprile, dove un altro atleta leccese, Donato Gioia anche lui della scuderia SUD EST CLIMB, si è classificato secondo.

“Oltre agli ottimi risultati raggiunti in ambito interregionale con la squadra giovanile, con la qualificazione ai campionati italiani dell'atleta U10 Alessandro Patarnello e per un soffio degli altri due atleti U12, Benedetta Litti e Paolo Calvo oltre all'under '14 Greta Cazzella.

La SUD EST CLIMB scuola di Arrampicata Sportiva, può vantare di allenare il primo e il secondo atleta italiano di Paraclimb –afferma orgogliosamente Antonio Pagliara, presidente dell'Asd Sud Est Climb -.

Questo è il risultato di anni di lavoro finalizzati soprattutto all'integrazione sociale e alla diffusione della disciplina per tutti”.

L'associazione SudEst ClimB gestisce da oltre sette anni l'unica palestra di arrampicata sportiva presente sul territorio salentino, presso il Centro Poli-Culturale Manifatture Knos di Lecce, nella quale circa 300 soci atleti si allenano a livello agonistico e amatoriale.

Gli stessi sono seguiti da 7 istruttori nazionali **UISP e 4 istruttori FASI.**

Fino all'anno scorso l'associazione non aveva la struttura necessaria all'allenamento della categoria paraclimb, ma in seguito alla richiesta di atleti disabili, la palestra si è dotata in poco tempo di una parete idonea agli allenamenti di atleti con disabilità, portando il livello di preparazione sportiva a livello nazionale e in questo caso mondiale.

“La nostra struttura – prosegue Pagliara – attualmente è tra le più grandi del sud-Italia

ed è l'unica ad avere attrezzato una parete esclusivamente per l'allenamento degli atleti con disabilità motorie”.

L'associazione opera sia in campo prettamente agonistico che nel campo sociale, collaborando con Enti e Comuni, con scuole elementari, con licei sportivi e l'università di Scienze Motorie di Lecce.

Se nella prima tappa di Innsbruck Mattia De Giorgi riuscirà ad aggiudicarsi un buon piazzamento, la sua avventura mondiale proseguirà a Villars (SUI), dal 30 giugno al 2 Luglio;

- Queste le altre tappe in programma:**
- Chamonix (FRA), dal 7 al 9 luglio;**
- Briancon (FRA), il 14 e 15 luglio;**

- Bern (SUI), dall'1 al 12 agosto;**
- Koper (SLO), l'8 e 9 settembre;**
- Wujiang (CHN), dal 22 al 24 settembre.**

-

L'Associazione SUD EST CLIMB da anni si dedica alla diffusione e allo sviluppo di questa disciplina sportiva del tutto nuova sul territorio salentino, e ha raggiunto in pochi anni ottimi risultati sia dal punto di vista agonistico che nel sociale grazie anche alla collaborazione degli Enti scolastici e del Comune di Lecce oltre alla Facoltà di Scienze Motorie dell'Università del Salento, realizzando progetti che hanno avuto un notevole riscontro di partecipazione con il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

L'Associazione pur nelle difficoltà finanziarie dovute alle impegnative trasferte in Italia e all'estero per partecipare alle gare è riuscita ugualmente a raggiungere risultati importanti tanto che hanno avuto l'attenzione da parte dell'Associazione Industriali di Lecce per supportare finanziariamente l'attività del "Team Gara Paraclimb" e il "Team Gara Giovanile" della Scuola di Arrampicata Sportiva di Lecce "SUD EST CLIMB".

Rino Zampilli a braccia alzate sul traguardo del trofeo “Castellaccia”

Published 18 ore ago on 7 Giu 2023

La gara di ciclismo amatoriale Uisp, è stata organizzata dal Marathon Bike e Avis Gavorrano& Scarlino, supportata dalla Banca Tema e Cantina Vini di Maremma, con il patrocinio dalla Provincia di Grosseto. La manifestazione è andata in scena al Grilli di Gavorrano mercoledì scorso. Come detto si è imposto il forte atleta della società Faga Zama di Isernia che bisca il successo di qualche settimana fa a Ribolla. Come spesso accade in questo periodo, partenza sotto il sole e arrivo sotto uno scenario invernale con una “bomba” d’acqua che si è abbattuta sugli gli ottanta corridori al via. Tutto questo accadeva a quindici chilometri dall’arrivo, nei pressi del bivio per Sticciano Scalo lungo la dritta del madonnino. Davvero un momento brutto, non solo per i corridori, ma anche per tutto il personale impiegato nell’organizzazione. Pronti via e al primo dei quattro passaggi sulla strappa di Giuncarico subito un tentativo di fuga che però si concretizzava nel secondo. Nel forcing decisivo si staccavano una dozzina di atleti oltre al vincitore Zampilli, Andrea Beconcini, Vincenzo Borzi, Marco Giacomi, Gianni Spagliaccia, Juri Pizzi, Vincenzo Rigirozzo, Luca Panati Enrico Cicerone, Adriano Nocciolini Franco De Santis, Simone Lacchini, Lucio Margheriti e Pietro Capuccilli compagno di squadra del vincitore. E’ stato proprio il gran lavoro di Capuccilli, altro capitano della Faga Zama, che nell’occasione si è messo a disposizione di Zampilli rintuzzando tutti i tentativi dei fuggitivi per portare il gruppetto in volata, cosa che gli riusciva. Poi il marchio di fabbrica del corridore di Sesto Campano (IS) che regolava tutti arrivando al traguardo con un paio di biciclette di vantaggio su Andrea Beconcini e Marco Giacomi. Al quarto posto si piazzava Vincenzo Borzi a seguire Gianni Spagliaccia, Pietro Capuccilli, Juri Pizzi, e Vincenzo Rigirozzo ultimo vincitore del Trittico di Maremma, che si aggiudicava la seconda fascia.

Sarà Las Palmas Ristopub-Immobiliare Rossi la finale dei playoff di Seconda Divisione, garantendo alla squadra vincitrice il passaggio nella categoria superiore

Published 15 ore ago on 7 Giu 2023

PLAYOFF SECONDA DIVISIONE

Sarà Las Palmas Ristopub-Immobiliare Rossi la finale dei playoff di Seconda Divisione, garantendo alla squadra vincitrice il passaggio nella categoria superiore. Le due squadre l'hanno spuntata nelle due semifinali, entrambe combattute e ben giocate. Il team latino ha piegato 6 a 3 l'Endurance Team di Meattini, che, nonostante le buone prestazioni di Chechi e Cittadini, ha pagato l'assenza del bomber principe Ciacci, con le doppiette di Urru e Francesco Marra a creare il break decisivo. Altre due doppiette, quelle di Lanziano e Ortis, hanno spinto l'Immobiliare Rossi alla vittoria 6 a 4 sugli Underdogz di Alessandrini, che hanno comunque venduta cara la pelle con le prestazioni di Santini e Chelini. La vincitrice dei playoff, come detto, salirà direttamente in Prima Divisione, mentre chi verrà sconfitto affronterà lo spareggio contro I Rigattieri Cdp per entrare comunque nella massima serie.

TORNEI ESTIVI

Con il mese di maggio si mette in azione la macchina organizzativa dei tornei estivi, con tante manifestazioni che verranno disputate in tutta la provincia. Sono già aperte le iscrizioni per il **3° torneo città di Grosseto di calcio a 7**, presso gli impianti del centro sportivo di Roselle. Un torneo che nelle prime due edizioni ha avuto un gran seguito di iscrizioni e successo. Per info contattare Massimo Ghizzani 3281006698, Fabio Capodimonte 3313654809 e Lorenzo Croci 3899227016. Ma anche il **Wheelchair di Porto Ercole**, giunto alla quarta edizione, sta scaldando i motori, in quello che è diventato il torneo di calcio a 5 di riferimento per il Sud della Maremma. Il torneo è organizzato in collaborazione con l'Asd Wheelchair Maremma, per info contattare Andrea 3286119299, Fabio Capodimonte 3313654809 e Lorenzo Croci 3899227016. Anche a Follonica si stanno accendendo i riflettori sul **Mundialito alla Pista dei Pini**, classico appuntamento dell'estate follonichese con tanto pubblico calamitato nell'impianto di Via Merloni. Il torneo è organizzato dal comitato territoriale **Uisp** in collaborazione con il centro sportivo Pista dei Pini e prevede premi per le prime due squadre (un soggiorno presso la Casa Vacanza Podere Le Cascatelle e una cena presso la Pizzeria della Pista dei Pini) oltre al miglior cannoniere, miglior portiere e premio fair play. Per info contattare 3280783490, 3713135916 e 3281006698.



A SAN BENEDETTO DEI MARSII IN ARCHIVIO L'UNDICESIMA EDIZIONE DELLA CORRI MARRUVIUM

La bella manifestazione podistica allestita dall'Asd I Briganti d'Abruzzo sulle strade di San Benedetto di Marsi ha avuto il successo che meritava. All'undicesima edizione della Corri Marruvium, facente parte del circuito CorriMarsica UISP, i partecipanti sono stati circa 150 e si sono cimentati in un percorso competitivo sulla distanza di 9 chilometri con transito sulla antica città di Marruvium, oltre a toccare l'interno dell'Anfiteatro Romano, la partenza e l'arrivo dinanzi al Portale di Santa Sabina, tra paesaggi e siti archeologici di grande valore storico-culturale.

Tra gli uomini, il vincitore assoluto Italo Giancaterina (Atletica Vomano) ha impiegato 29'26" per raggiungere il traguardo in prima posizione lasciandosi alle spalle Mohammed Lamiri (Plus Ultra – 31'01"), Daniele Vulpiani (Ufens Aequatrail – 31'21"), Matteo Tommasi (USA Sporting Club Avezzano – 32'58") e Gianni Baldassarre (Podistica Luco dei Marsi – 33'22").

Netto successo al femminile per Virginia Petrei (Runners Avezzano – 39'11") davanti a Daniela Pendenza (Atletica Monte Mario – 41'41"), Moira Franchi (Asd I Briganti d'Abruzzo – 42'32"), Alessandra Di Braccio (Runner Trainer – 44'00") e Patrizia Bianchi (Plus Ultra – 44'29"). Alla Runners Avezzano il primato per società con 33 atleti.

"Felicitissimi della gara. Ancora di più per l'affetto che ci riservate. Un arrivederci alla dodicesima edizione nel 2024" hanno spiegato in una breve nota gli organizzatori dell'Asd I Briganti d'Abruzzo.

Classifiche su Timingrun <https://www.timingrun.it/EventiTR/pages/percorsi/dettaglio.php?event=199> e galleria fotografica disponibile sulla pagina Facebook della Corri Marruvium <https://www.facebook.com/profile.php?id=100092937347844>

Pagina Facebook del circuito Corri Marsica <https://www.facebook.com/corrimarsicausp>

Comunicato Stampa CorriMarsica Uisp